



AVVISO PUBBLICO - COMUNE DI CELICO
AGEVOLAZIONI TARI DESTINATE ALLE UTENZE NON DOMESTICHE
IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19
(art. 6, comma 1, D.L. 73/2021 e D.M. 24 giugno 2021)

Allegato A - MODULO DOMANDA

DATI TITOLARE (ditte individuali) o LEGALE RAPPRESENTANTE (società)

Nome:	Cognome:
Tel.	Cell.
Mail:	Pec:

DATI GENERALI della ditta individuale o società

Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	CELICO

NOTA BENE: ALLEGARE COPIA AGGIORNATA DELLA VISURA CAMERALE

Natura dell'attività economica:
<input type="radio"/> CODICE ATECO _____

Tipo di ATTIVITA'

<input type="checkbox"/>	attività commerciale	
<input type="checkbox"/>	Attività artigianale	
<input type="checkbox"/>	altra attività economica/associazione	

Iscritta al:
<input type="checkbox"/> Registro Imprese / <input type="checkbox"/> Albo Imprese Artigiane / <input type="checkbox"/> elenchi di
..... n. iscrizione in data.....

Intestatario dell'utenza non domestica per la categoria tariffaria dell'attività di:
.....:

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione di un'agevolazione, volta all'abbattimento della TARI (Tassa sui rifiuti) dovuta per l'annualità 2021, a valere sul Fondo di cui all'art. 6 del D.L. n. 73/2021, conv. con modificazioni dalla L. n. 106/2021, che verrà assegnata sulla base dei criteri/requisiti indicati nell'**AVVISO PUBBLICO - "AGEVOLAZIONI TARI DESTINATE ALLE UTENZE NON DOMESTICHE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 (art. 6, comma 1, D.L. 73/2021 e D.M. 24 giugno 2021)"**

DICHIARA ED ATTESTA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445 /2000 sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000:

- di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione delle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico;
- di aver preso visione e accettato tutte le clausole contenute nell'Avviso Pubblico;
- di essere titolare/ legale rappresentante di:
 - impresa commerciale regolarmente costituita e iscritta al Registro Imprese/ C.C.I.A.A.;
 - impresa artigiana regolarmente costituita e iscritta all'Albo delle imprese artigiane;
 - altra attività economica/associazione, attiva al momento della presentazione dell'istanza.
- di essere titolare/legale rappresentante di un'impresa iscritta tra le Utenze non Domestiche TARI del Comune di Celico (CS), relativamente all'annualità 2021;
- di essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) al momento dell'erogazione dell'agevolazione;
- di rientrare tra le categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 73/2021, conv. con modificazioni dalla L. n. 106/2021 e di svolgere attività economica oggetto di chiusura e/o sospensione a seguito dei provvedimenti restrittivi correlati alla pandemia da COVID-19;
- non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
- non trovarsi come impresa in stato di scioglimento, liquidazione e non essere soggetta a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata.

DICHIARA ALTRESI'

-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
-
- che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in è stabilita;
-
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
-
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
-
- che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
-

-
- che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
-
- che l'Impresa non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Calabria e/o altre PA;
-
- che l'Impresa non ha beneficiato né intende beneficiare, per l'agevolazione oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", ferma restando la normativa vigente in materia di credito di imposta per gli investimenti¹.
-
- che relativamente all'Utenza non Domestica oggetto della presente istanza, per l'anno 2021 l'importo totale della bolletta TARI è pari ad €, sul quale si richiede l'agevolazione al netto della quota spettante alla Provincia;
-
- di essere consapevole che in caso di mancati pagamenti o morosità per utenza TARI per l'anno 2021 l'agevolazione assegnata è trattenuta dall'Ente che procederà d'ufficio alla compensazione del debito;
-
- di essere consapevole che in caso di regolarità nei pagamenti per utenza TARI per l'anno 2021 l'agevolazione assegnata è trattenuta dall'Ente che procederà d'ufficio alla copertura parziale/totale della TARI dovuta per l'anno 2023.
-

AUTORIZZA

Il trattamento dei dati rilasciati ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR) accettando quanto indicato all'art.9 dell'Avviso.

Luogo e Data _____

Timbro e firma Legale rappresentante

Informativa ai sensi del D.lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i. (T.U. sulla privacy)

Si informa che, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, i dati acquisiti verranno utilizzati per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

ALLEGA:

- a. **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;**
- b. **copia conforme all'originale della procura (nel caso di sottoscrizione a mezzo di procuratore);**
- c. **copia in corso di validità della Visura camerale;**
- d. **Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità;**
Nel caso in cui la certificazione dovesse scadere prima dell'effettiva erogazione del contributo, sarà cura dell'Ente procedere ad una nuova verifica erogando il contributo solo in caso di conferma di regolarità.
- e. **ALLEGATO B de-minimis;**
- f. **Eventuale documentazione probatoria (da specificare)_____.**

¹ Si evidenzia che il cumulo è ammesso a condizione che il medesimo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.